

L'entimema nella *Retorica* di Aristotele

Le argomentazioni retoriche si fondano sull'esempio (παράδειγμα, corrispondente all'induzione in dialettica) e sull'entimema (ένθυμημα, corrispondente al sillogismo)

Entimema: sillogismo retorico che si fonda in genere su premesse possibili e su ciò che avviene per lo più (τὸ ὡς ἔπι τὸ πολύ).

Gli entimemi possono essere dimostrativi (δεικτικά) o confutativi (έλεγκτικά)

1. contrari: che la temperanza è bene, perché l'intemperanza è male.
 2. Forme grammaticali simili: ogni cosa giusta non è sempre buona, perché sarebbe bene morire giustamente
 3. Correlativi; se sarà che l'uno abbia fatto bene e giustamente una cosa, l'altro l'avrà patita bene, e giustamente. E se sarà stato lecito di comandarla, sarà stato lecito farla.
 4. più e meno (a fortiori): se gli Dei non sanno tutte le cose, tanto meno le sapranno gli uomini; considerazione del tempo: se prima mi avevate promesso una cosa a date condizioni essendosi verificata dovete concederla
 5. rivolgere quel che si dice di noi contro a chi lo dice: tu (che sei peggiore di me) non lo faresti e l'avrei fatto io?
 6. Definizione: se esiste il divino esiste anche il dio, poiché il divino è proprio del dio.
 7. Vari significati di un termine. Questo può significare questo ma anche quello.
 8. Divisione: ciò avviene per 3 motivi:.....
 9. Induzione: si presentano esempi
 10. Precedente giudizio condiviso: tutti hanno giudicato in questo modo
 11. Parti: a chi si riferisce di un gruppo? O a questo o a quello.
 12. Esortazione e dissuasione sulla base della conseguenza: se si fa questo seguiranno conseguenze positive e/o negative.
 13. In rapporto a due opposti: a questo segue questo, all'opposto quest'altro
 14. Opposizione pubblico e privato: in privato succede questo, in pubblico quest'altro
 15. Analogia: se c'è un atteggiamento verso alcuni, occorrerà prendere provvedimenti corrispondenti verso chi è opposto
 16. Identità dei risultati da identiche premesse: se è avvenuto questo in entrambi i casi, anche le cause devono essere analoghe
 17. Scelte diverse prima e dopo: se prima facevamo questo, perché dopo facciamo altro?
 18. Il fine è la causa per cui qualcosa esiste.
 19. Esaminare fattori esortativi e dissuasivi
 20. Qualcosa non sarebbe stato credibile se non fosse successo
 21. Esaminare le contraddizioni (confutativo)
 22. Causa della falsa opinione: perché ciò che è non sembra vero
 23. Se esiste la causa esiste anche l'effetto
 24. Esaminare la possibilità di un'azione migliore di una da compiere o già compiuta
 25. Confrontare sia un'azione da compiersi che il suo contrario
 26. Accusare e difendersi chiamando in causa errori connessi: se avessi fatto questo sarebbe stato un errore non aver fatto quest'altro
 27. Sfruttare l'etimologia di un nome.
- Esistono poi entimemi apparenti, cioè paralogismi
1. Quando si sfrutta la forma conclusiva senza vera deduzione: non è così né così, quindi è così o così.
 2. Omonimia (falsa etimologia)
 3. Combinazione di ciò che è suddiviso o viceversa
 4. Usare l'esagerazione
 5. Dedurre erroneamente dai segni (ma non è sempre così)
 6. Usare ciò che è accaduto casualmente
 7. Usare una falsa consequenzialità
 8. Usare false cause (post hoc propter hoc)
 9. Omissione del quando e come
 10. Confondere il particolare e l'universale estendendo il primo.